



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di personale di Area delle Elevate professionalità - Comparto Funzioni Centrali – Enti pubblici non economici

sommario:

Articolo 1 - Posto a concorso

Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione al concorso

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle istanze

Articolo 4 - Contenuti della domanda e modalità di formulazione

Articolo 5 - Commissione esaminatrice

Articolo 6 - Prove e materie d'esame

Articolo 7 – Valutazione delle prove e dei titoli

Articolo 8 - Approvazione graduatoria

Articolo 9 – Presentazione dei documenti e nomina dei vincitori

Articolo 10 - Costituzione del rapporto di lavoro

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Articolo 12 - Responsabile del procedimento

Articolo 13 – Norme di salvaguardia e disposizioni finali

BANDO DI CONCORSO

Articolo 1 – Posto a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto Area delle Elevate Professionalità - Comparto Funzioni Centrali, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - supporto amministrativo alle attività del Consiglio dell'Ordine, ai suoi Organi e alle sue Commissioni; esecuzione delibere;
 - gestione e coordinamento delle attività istituzionali dell'Ente, atti e procedure connesse;
 - supporto al Consiglio per le attività di natura economico-finanziaria e rapporti con fornitori;
 - organizzazione e gestione degli Uffici e dei servizi dell'Ordine, coordinamento dei dipendenti e dei collaboratori;
 - assunzione incarichi RPCT – RUP – DL ai sensi del D.Lgs. 81/08.
 - supporto alla gestione della comunicazione interna ed esterna dell'Ente;
 - supporto al Referente per la transizione digitale dell'Ente;
 - supporto al Responsabile del Trattamento dei dati;



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Articolo 2 – Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere dichiarati nella domanda di ammissione:
 - a. cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - b. idoneità fisica all'impiego per il posto al quale si riferisce il presente bando;
 - c. godimento dei diritti civili e politici;
 - d. diploma di laurea vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto Ministeriale o D.M. 509/1999) nelle discipline di giurisprudenza o economia e commercio oppure uno dei titoli a essi equiparati (ai sensi del D.I. 9 luglio 2009 con Tabella delle Equiparazioni tra lauree di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233) o equipollenti. I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o, se il provvedimento non è stato ancora emesso, la data di presentazione della richiesta alla competente autorità;
 - e. possesso dei requisiti per l'assunzione degli incarichi di RPCT – RUP – DL ai sensi del D.Lgs. 81/08;
 - f. conoscenza della lingua inglese;
 - g. conoscenza della normativa sulla protezione dei dati e sulla transizione digitale nella pubblica amministrazione;
 - h. di trovarsi in una delle seguenti posizioni:
 - 1) essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni e avere compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 2018, n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 - 2) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche o società private per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
 - 3) di avere svolto la libera professione in ambito giuridico o economico-contabile per almeno dieci anni;
 - i) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
 - l) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3.

2. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
3. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere i seguenti requisiti:
 - a. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b. possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana;
4. I candidati saranno ammessi con riserva alla selezione e il Consiglio potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.
5. L'Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 – Termini e modalità di presentazione delle domande di ammissione

1. A pena di esclusione dal concorso, le domande di ammissione dovranno essere redatte in carta semplice o in formato digitale secondo l'allegato "A", debitamente sottoscritte con firma olografa o firma digitale, corredate di fotocopia leggibile di un valido documento di identità ed inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), in formato non modificabile .PDF, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso sulla piattaforma InPa, all'indirizzo di posta elettronica certificata segreteria@ordineavvgenova.it, indicando in oggetto: "Domanda di ammissione al concorso per titoli ed esami – Cognome e nome".

Ai fini della validità dell'inoltro della domanda tramite posta elettronica certificata farà fede l'ora e la data di ricezione della stessa dal sistema informatico dell'Ordine degli Avvocati di Genova. Non si terrà conto delle domande di partecipazione fatte pervenire con modalità diverse da quelle indicate.

2. Il Consiglio non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni derivanti da inesatte indicazioni di recapito della posta elettronica certificata da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito di posta elettronica certificata indicato nella domanda.
3. Qualora il giorno di presentazione cada in un giorno festivo, la scadenza si intenderà spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione allegata è perentorio.

Articolo 4 - Contenuti della domanda e modalità di formulazione

1. Nella domanda di ammissione, i candidati, sotto la propria responsabilità e ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni mendaci, devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del richiamato D.P.R. 445/2000:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica certificata al quale, ad ogni effetto, l'Ordine dovrà inviare le comunicazioni, con l'indicazione



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

dell'eventuale recapito telefonico. Il candidato è tenuto a comunicare, tempestivamente, ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato;

- b) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il luogo di residenza (via, indirizzo, numero civico, Comune e codice di avviamento postale);
- d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- e) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal presente bando, con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, della data in cui è stato conseguito e degli estremi dell'eventuale provvedimento di equiparazione o equipollenza. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, gli estremi del provvedimento con il quale lo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o, se il provvedimento non è stato ancora emesso, la data di presentazione della richiesta alla competente autorità.
- f) il possesso di uno tra i requisiti di cui all'art. 2, comma e), del presente bando, precisando di trovarsi in una delle posizioni ai nn. 1, 2 e 3;
- g) l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
- h) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- i) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;
- j) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, a parità di merito, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazione e integrazioni. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- l) l'eventuale condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio necessario per l'espletamento delle prove concorsuali nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il sostenimento delle medesime prove. A tal fine il candidato dovrà attestare il proprio stato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge e allegare idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente.
- m) l'elenco di tutti i titoli di cui si chiede la valutazione;
- n) l'accettazione di tutte le norme contenute nel bando;
- o) il consenso al trattamento dei dati personali, e di eventuali dati sensibili, contenuti nella domanda di cui al GDPR 2016/679 e al D.Lgs. n.196/2003.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

3. La firma in calce alla domanda è esente dall'autentica. Ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al concorso hanno valore di autocertificazione e devono essere corredate da documento di riconoscimento valido.
4. Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni di cui al precedente comma 2. La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida. Non si terrà conto, altresì, delle domande non firmate dal candidato oppure inviate, per qualsiasi causa, oltre il termine di cui all'art. 3, comma 1.
5. L'Ente si riserva, in ogni momento, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati così come previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
6. Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
7. I titoli dovranno essere prodotti in allegato alla domanda di ammissione al concorso, in originale, copia autenticata o autocertificati ai sensi di legge. Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati, redatto in carta semplice o digitale e sottoscritto dal candidato con firma olografa o digitale. Tutti i candidati saranno ammessi a partecipare alle prove concorsuali con riserva di accertamento del possesso dei titoli allegati. Il Consiglio si riserva di accertare d'ufficio l'effettivo conseguimento dei suddetti titoli e potrà disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso per difetto degli stessi, con provvedimento motivato.
9. I titoli per fruire dei benefici di preferenza di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. 487/1995 e ss.mm.ii., in caso di posizionamento in parità nella graduatoria di merito al termine delle prove d'esame, devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande, nonché autocertificati tramite dichiarazione allegata alla domanda di ammissione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
10. Non potranno essere prese in considerazione le certificazioni o le relative dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso di titoli prodotte oltre il termine di scadenza del bando.

Articolo 5 - Commissione esaminatrice

1. Per lo svolgimento del concorso, la valutazione delle prove e l'attribuzione dei punteggi ai candidati, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova procederà alla nomina di una commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.
2. La commissione esaminatrice provvederà all'espletamento delle prove selettive e alla valutazione dei titoli dei candidati, e potrà essere integrata da un componente esperto nella lingua inglese e/o da un componente esperto in informatica ai fini dell'espletamento della prova di esame orale.
3. Le funzioni di segretario saranno svolte da un impiegato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova appartenente all'area professionale C.
4. La Commissione esaminatrice deve fissare le modalità di svolgimento e valutazione delle prove conformemente alle previsioni del presente bando da formalizzare nei relativi verbali. La Commissione verbalizza la formulazione dei singoli giudizi sulle prove d'esame e sui titoli dei candidati ammessi alla procedura concorsuale.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

5. La Commissione procederà alla verifica dei requisiti dei concorrenti che hanno presentato domanda e, in relazione al numero degli stessi, fisserà le date delle prove scritte e orali.

Articolo 6 - Prove e materie d'esame

1. Le prove d'esame si articolano in una prova scritta e in una prova orale.
2. La prova scritta, di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato volto ad accertare il possesso delle competenze attinenti alle funzioni organizzative e gestionali proprie della figura apicale da ricoprire e verterà sulle seguenti materie: diritto pubblico; diritto amministrativo; diritto del pubblico impiego, contrattazione collettiva pubblica e codice comportamentale dei dipendenti pubblici; normativa relativa agli obblighi di trasparenza e anticorruzione nella pubblica amministrazione; normativa sul trattamento dei dati; normativa sulla transizione digitale nella pubblica amministrazione; ordinamento professionale forense; elementi di base sull'Ordinamento giudiziario.
3. Il tempo complessivo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice e comunicato ai candidati prima dell'inizio dello svolgimento delle prove scritte.
4. La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sulle materie previste per le prove scritte. Il colloquio è mirato ad accertare la preparazione e le capacità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni apicali richieste.
5. In sede di esame orale il candidato sarà sottoposto anche all'accertamento delle conoscenze informatiche più diffuse e della lingua straniera.
6. La mancata presentazione alle prove di esame, qualunque ne sia la causa, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia al concorso e costituirà motivo di esclusione dal concorso stesso.
7. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità:
 - a) patente automobilistica;
 - b) passaporto;
 - c) carta d'identità.
8. I concorrenti, durante le prove, non potranno portare con se apparecchi elettronici compresi telefoni cellulari, orologi da polso, auricolari ed ogni altro dispositivo atto alla registrazione/trasmisione/riproduzione di immagini, suoni, testi e similari, libri, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né portare borse o simili contenenti il materiale suindicato, che dovranno in ogni caso essere consegnati prima dell'inizio delle prove al personale di sorveglianza, il quale provvederà a restituirli al termine delle stesse. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare tra loro in alcun modo, pena l'immediata espulsione dall'aula degli esami e conseguente esclusione.
9. La prova scritta avrà luogo presso il Centro Cultura, Formazione e Attività Forensi dell'Ordine degli Avvocati in Via XII Ottobre 3- piano 2, nel giorno e orario che sarà comunicato dalla Commissione esaminatrice, a mezzo pec, ai candidati ammessi a sostenere la prova almeno venti giorni prima della prova medesima. Con le stesse modalità e con il medesimo preavviso saranno informati i candidati che, avendo superato la prova scritta, saranno chiamati a sostenere quella orale.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Articolo 7 – Valutazione dei titoli e delle prove

1. La Commissione esaminatrice valuterà i seguenti titoli, cui complessivamente potrà essere assegnato un punteggio non superiore a 10 punti, così suddivisi:

a) titolo di studio superiore a quello obbligatorio per l'ammissione al concorso, come ad esempio diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca nelle materie pertinenti al concorso o abilitazione professionale: 0,50 punti ciascuno e punteggio massimo pari a 1,0.

b) titoli di servizio: 7,50 punteggio massimo:

- per ogni anno di attività lavorativa in posti di qualifica funzionale pari o superiore a quella a concorso in enti pubblici o società private: fino a 0,5 punti;
- per ogni anno di attività lavorativa prestato alle dipendenze di enti pubblici non economici o di fondazioni facenti capo ai predetti enti in posizioni simili a quelle previste dal bando: fino a 0,5 punto;
- per ogni anno di attività svolta da libero professionista in ambito giuridico o economico con profili di attinenza a quelli richiesti dal presente concorso: fino a 0,5 punti.

Il servizio prestato per frazione di anno superiore ai sei mesi è considerato come anno intero.

Il servizio prestato ad orario ridotto è considerato proporzionalmente alla riduzione dell'orario.

c) titoli vari: 1,50 punteggio massimo:

- per master di secondo livello, altri titoli di laurea o attestati professionali rilasciati da Enti pubblici o scuole private e pubbliche in corsi di almeno 60 ore o di durata semestrale, purché attinenti alla professionalità richiesta per il posto a concorso: 0,5 punti ciascuno;
- per ogni attestato di corso abilitante ad assumere gli incarichi RPCT – RLS – RUP – DL ai sensi del D.Lgs. 81/08: 0,5 punti.

2. La Commissione Esaminatrice dispone di un punteggio massimo di 100 punti per ciascuna delle prove previste.

3. Nel ripartire il suddetto punteggio per ciascuna prova la Commissione giudicatrice dovrà utilizzare i seguenti criteri:

- grado di preparazione del candidato nelle materie oggetto delle prove;
- grado di conoscenza del candidato dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche;
- capacità di individuare soluzioni innovative nell'organizzazione dell'attività amministrativa;
- capacità ed esperienza di natura economico e di tenuta della contabilità di Enti;
- grado di autonomia nella gestione del lavoro e nei rapporti con operatori economici;
- capacità di analisi di casi e situazioni attinenti alle funzioni oggetto del profilo professionale richiesto;
- capacità di leadership nella gestione dei rapporti interni con gli Uffici.

4. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 40/50.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

5. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 40/50 punti.
6. Il punteggio finale è dato dalla somma tra la votazione conseguita nella prova scritta, la votazione conseguita nella prova orale ed il punteggio spettante per i titoli.

La somma del punteggio finale delle prove e del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli costituisce per ciascun candidato la votazione complessiva in base alla quale verrà stilata la graduatoria di merito.

Articolo 8 - Approvazione graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati è predisposta dalla Commissione esaminatrice secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 applicate sulla scorta delle autocertificazioni prodotte dai candidati in sede di domanda di partecipazione al concorso.
2. La graduatoria sarà sottoposta per l'approvazione al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova che formerà la graduatoria definitiva e procederà alla nomina del vincitore del concorso.
3. La graduatoria di merito verrà pubblicata entro 15 giorni dall'approvazione sul sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Genova (www.ordineavvocatigenova.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi e Avvisi. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati.

Articolo 9 – Presentazione dei documenti e nomina dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai fini dell'assunzione stessa, a pena di decadenza, sarà tenuto a presentare, con le medesime modalità di presentazione della domanda di ammissione, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ente, i seguenti documenti o dichiarazione sostitutiva:
 - a. originale del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2 del presente bando o copia autentica ai sensi di legge;
 - b. estratto dell'atto di nascita.
 - c. certificato di cittadinanza italiana;
 - d. certificato di godimento dei diritti politici;
 - e. certificato generale del casellario giudiziale;
 - g. dichiarazione resa dal candidato sotto la propria responsabilità di non rientrare in alcuna delle condizioni previste nell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con riferimento a incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi. In alternativa, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo rapporto di impiego presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

I documenti di cui alle superiori lettere b), c), d), e), f) dovranno essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

2. Qualora il candidato non presenti la documentazione richiesta entro il prescritto termine, il Consiglio comunicherà all'interessato che non procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro.
3. Nel caso in cui il vincitore, sebbene regolarmente invitato, non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato per la stipula del contratto, sarà dichiarato decaduto con comunicazione scritta da parte del Consiglio.
4. Il vincitore assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di mesi tre, da svolgersi presso l'ufficio a cui è assegnato.

Articolo 10 - Costituzione del rapporto di lavoro

1. Approvata la graduatoria e presentati i documenti, l'Ordine provvederà alla stipulazione, con il vincitore, del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato nel ruolo del personale dell'Ordine degli Avvocati di Genova, con inquadramento nell'Area delle Elevate professionalità - Comparto Funzioni Centrali – Enti pubblici non economici.
2. Nel contratto saranno indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, la categoria, l'area e la posizione economica, la sede, il CCNL di riferimento.
3. Il contratto individuale specificherà, in particolare, che il rapporto di lavoro disciplinato dal contratto collettivo di settore nel tempo vigente anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e detenuti presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova per le finalità di gestione della presente procedura concorsuale nel rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, per cui i candidati dovranno espressamente autorizzarne il loro trattamento pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.
3. L'interessato detiene il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto alla rettifica, all'aggiornamento, al completamento o alla cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Articolo 12 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento nominato ai sensi della Legge 241/1990 è il Consigliere Segretario, i cui contatti sono:
 - a. PEC: segreteria@ordineavvgenova.it
 - b. Mail: consiglio@ordineavvocatigenova.it

Articolo 13 – Norme di salvaguardia e disposizioni finali



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PALAZZO DI GIUSTIZIA

1. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nonché di sospendere o revocare il presente bando di concorso e/o di non procedere all'assunzione dei vincitori per legittimi motivi.
2. Il Consiglio dell'Ordine si riserva altresì la facoltà di avvalersi della graduatoria, nel triennio di validità, anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
3. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti pubblici non economici.
4. Laddove, nel corso dell'iter procedurale, sopraggiungano nuove discipline normative o contrattuali, le stesse troveranno immediata applicazione.
5. Per quanto non specificatamente previsto nel presente bando o dallo stesso non derogato si applicano le vigenti disposizioni normative, tra cui quelle in materia di concorsi pubblici ai sensi del D.P.R. n. 487/1994.